



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

UN DONO DI NATALE

Avrei voglia di farvi un dono... per Natale.

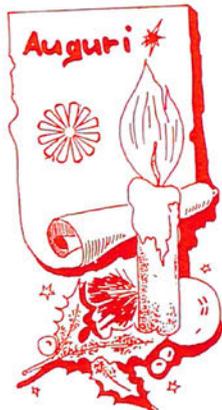
Non "cose". Ce ne sono anche troppe nelle nostre case.

Un dono di cui, mi pare, c'è molto bisogno, un dono di vita, una scoperta o riscoperta di una grande realtà: Dio è Amore.

Personalmente m'è capitato di cogliere questa straordinaria sconvolgente realtà quando ormai ero prete da parecchi anni. Da allora la mia vita ha subito una profonda sterzata. Ho cominciato a capire che se Dio è Amore, io - da figlio - devo ricambiare questo amore verso di Lui prima di tutto e poi amarLo in ogni persona che incontro nella vita.

E molti rapporti nuovi sono nati, altri sono migliorati o stati approfonditi, tutti divinizzati.

Di "bollettino" in "bollettino" altri doni vi proporrò, come una catena d'oro, per dare a tutti la possibilità di una esperienza fresca e concreta di vita veramente cristiana ed anche umanamente felice.



**Buon Natale,
buon Natale a tutti!
E auguri
per il nuovo anno 2003.**

Don Tarcisio

Il grande annuncio: Dio è amore

Parlare di Dio-Amore in un breve articolo... impossibile!

È vero, ma se queste poche righe riuscissero solo a suscitare delle domande o ad accendere un po' di sete dentro, il bisogno di sentire di più, di approfondire, di capire a fondo, soprattutto di "provare" se Dio è veramente Amore, lo scopo sarebbe pienamente raggiunto. Dal momento che Dio è Amore, questo ha cambiato la vita di moltissimi e l'ha cambiata in meglio per loro ed anche per chi è loro vicino.

Ve lo annuncio: Dio è Amore.

Dio amore: ce lo ha rivelato Gesù stesso quando è venuto fra di noi, in quel primo Natale della storia. È un dono gratuito fatto a tutti senza distinzione di persone, di razze, di culture, di età, di situazione morale in cui uno si trova, di meriti particolari.

Lo è stato per André Frosard, scrittore francese non battezzato ed educato all'ateismo, quando a ventiquattro anni, mentre aspettava un amico che aveva accompagnato dal dentista, è entrato per la prima volta in una chiesa di Parigi dove era esposto il Santissimo ed è rimasto folgorato da questo amore che si fa cibo e - sono sue parole - «sono entrato ateo e marxista e sono uscito cristiano cattolico», e a chi gli chiede, ancor oggi, spiegazioni della sua fede è solito rispondere: "Dio esiste, io l'ho incontrato".

Lo è stato per Chiara



Lubich, fondatrice del movimento dei focolari, quando, giovane maestra in un paesetto della Val di Non, al parroco che le chiedeva se poteva dedicare qualche ora a Dio per i ragazzi della parrocchia, con entusiasmo tipico dei giovani, disse: "Ma anche tutta la giornata". Al che il parroco le rispose: "Signorina, si ricordi che Dio la ama immensamente". Si scolpirono nel suo animo quelle parole ed anche se attorno c'era la guerra che iniziava, tutto fu visto con lo sguardo dell'amore di Dio e tutto si trasformava. «La terra che ci sembrava un deserto - sono sue parole - il mondo che di tutto si interessava tranne che di Dio, lo vedemmo con altri occhi. Si facevano viaggi per diffondere la nostra grande scoperta e gridare a tutti: Dio è Amore, noi crediamo all'amore, non temete per quanto succede, perché tutto

è voluto o permesso da Dio che è amore. Non siamo più soli. Sì, a confronto di prima, quando ci sentivamo come orfani su questa terra, ora avevamo scoperto un Padre che ci seguiva passo passo e i nostri occhi si aprivano a vedere l'intervento di questo Padre nella nostra vita!».

Lo è stato per Kiko Arguello, iniziatore del movimento Neocatecumenale, quando nel '68, giovane pittore, con una Bibbia ed una chitarra, si recava tra le baracche dei poveri di Madrid e ritrovava nella parola di Dio la forza per riscoprire il proprio battesimo e la gioia di comunicare agli altri il dono della fede.

Lo è stato per me, quando negli stessi anni '68 - e tante cose attorno crollavano e certezze e sicurezze - sono rimasto abbagliato da questo annuncio che mi era giunto dalla vita di alcuni laici, specialmente giovani, che avevano accolto la centralità del Vangelo e lo vivevano come risposta d'amore ad un Dio Amore.

Mi ha cambiato la vita.

Può cambiare anche la tua chiunque tu sia, con le tue paure, incertezze, infedeltà... tutto quello che vuoi, poiché Dio ama non perché noi siamo buoni e bravi, ma perché è amore, perché ama e basta.

... E se fosse vero?

È vero. Non per turismo il Figlio di Dio si è fatto uno di noi, in Gesù. È stato amore, solo amore.

Natale è amore.

CALENDARIO NATALIZIO dell'anno 2002

16 DICEMBRE – LUNEDÌ

Ore 14.30 Piccolo ritiro e confessioni per I Media

18 DICEMBRE – MERCOLEDÌ

Ore 14.30 Piccolo ritiro e confessioni per II Media

Ore 20.30 Per adulti e giovani: Incontro di preparazione al Natale con don Sergio Manfroi
– Confessioni

20 DICEMBRE – VENERDÌ

Ore 14.30 Piccolo ritiro e confessioni per IV e V elementare

19 E 20 DICEMBRE – GIOVEDÌ E VENERDÌ – Visita ad anziani e malati

21 DICEMBRE – SABATO – orario prefestivo – Confessioni

22 DICEMBRE – DOMENICA – orario festivo – Confessioni

24 DICEMBRE – MARTEDÌ – VIGILIA DI NATALE – Confessioni tutto il pomeriggio (chiamare in canonica)

Ore 24.00 S. Messa di mezzanotte.



25 DICEMBRE – MERCOLEDÌ – NATALE DEL SIGNORE

Ore 8.00 Prima S. Messa

Ore 9.00 S. Messa a San Fermo

Ore 10.00 S. Messa solenne della Natività

26 DICEMBRE - GIOVEDÌ - S. STEFANO

S. Messa alle ore 9.00

29 DICEMBRE - DOMENICA DELLA SACRA

FAMIGLIA DI NAZARETH - Orario festivo normale

31 DICEMBRE - MARTEDÌ - Ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00 S. Messa di ringraziamento a fine anno, con canto del Te Deum



1° GENNAIO 2001 - MERCOLEDÌ -

MARIA MADRE DI DIO - GIORNATA PER LA PACE

Ore 9.00 S. Messa a San Fermo

Ore 10.00 S. Messa solenne con canto del Veni Creator Spiritus



DOMENICA 5 GENNAIO: orario festivo normale

LUNEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 9.00 S. Messa a San Fermo

Ore 10.00 S. Messa – Festa della Famiglia.

Ore 14.00 Benedizione dei Bambini e poi (all'asilo) Befana degli Alpini.



DOMENICA 12 GENNAIO 2003: Battesimo di Gesù

Finisce il Tempo di Natale.

Il ritiro di Natale

Eravamo abituati a sentire don Sergio, ogni anno, ai ritiri di Natale e di Pasqua.

Non c'è più! E ci manca!

Chi potrà sostituirlo, in questo servizio che, tradizionalmente ci vede raccolti in chiesa qualche giorno prima di Natale e Pasqua? Ci è sembrato che lo possa fare degnamente un altro Sergio, don Sergio Manfroi, che moltissimi conoscono, o come ex insegnante nelle scuole della città, o come direttore della Schola Cantorum della cattedrale e del Coro C.T.G., od anche e più come direttore per molti anni dell'ufficio catechistico diocesano.

Per Natale ci donerà il suo pensiero la sera di mercoledì 18 dicembre alle ore 20.30. Sarà un dono, per noi, perciò... ci saremo.

L'angolo di Luigina Tavi

Istadèla e San Martin

La conta na storia
che tuti la sa
che 'n dì san Martin
e l'abie incontrà
l'à, tè na strada,
te na grisa zornada,
an pore cristian
tut ingrumà.

Al se ferma, Martin
Al salta do dal caval
domandandoghe a l'on:
"Che atu de mal?"
E quel el risponde
co an fil de voz:
"Son ingiazà, sto fret
al me rosega i oss".

Martin al taia
par mèz la so mantela
pensando che 'l dar
fa la vita pì bela.
De colpo tra il biso
al sol l'à spià,
l'é gnest tiepiduz
da parer squasi istà.

Luigina Tavi

ORARIO PER LE CONFESSIONI

* Lunedì 16 dic.: ore 14.30: I Media

* Mercoledì 18 dic.: ore 14.30: II Media

dopo ritiro delle 20.30, giovani ed adulti

* Venerdì 20 dic.: ore 14.30: IV e V Elementare

* Sabato 21 dic. e martedì 24: tutto il pomeriggio

Nelle Chiese della città, parrocchiali e non, ci sono a disposizione sacerdoti per il ministero della riconciliazione. Essendo vicini alla città, abbiamo anche maggiori opportunità per provvedere a questa esigenza di vita cristiana. Approfittiamone.

Il nostro vescovo Vincenzo Savio

La Chiesa di Belluno-Feltre sta vivendo un'esperienza fortissima in questi mesi: la malattia del proprio capo spirituale, il vescovo Vincenzo.

Ci colpiscono alcune realtà: * Il "come" il nostro vescovo sta vivendo la sua infermità. Informa continuamente la sua gente, a cominciare dai suoi collaboratori più stretti, sacerdoti e laici, con la piena consapevolezza della sua situazione.

* Si stupisce della solidarietà, dell'affetto, dell'unità che la Chiesa bellunese e tantissimi altri da ogni parte d'Italia, gli fanno sentire: «Mi pare di essere in una grande sauna, in cui preghiere ed affetto mi stanno curando», e riferisce commoventi episodi di un amore che va fino all'offerta della propria vita perché la sua sia salva, a servizio della nostra Chiesa.

* Nella situazione nuova che sta vivendo, il vescovo fa l'esperienza della solidarietà con gli ammalati, tutti gli ammalati e chiede che preghiere ed amicizia coinvolgano insieme con lui, tutti gli altri sofferenti, che, in Gesù crocifisso, continuano oggi a salvare il mondo.

* La scoperta o riscoperta da parte della gente, del ruolo del vescovo in una comunità, in concreto della nostra comunità cristiana e civile. Com'è vero che la Croce, quando la si



vede abbracciata con fede, come nel caso del nostro vescovo, commuove e converte e rigenera vita! Ci pare che il periodo che il nostro vescovo sta vivendo sia il più fecondo di vita e di grazia che abbiamo vissuto nella nostra terra da molti anni a questa parte! E mentre continuiamo a far rivivere il nostro pastore in quella "sauna della nostra preghiera" per la sua stabile guarigione, gli diciamo il più grande "grazie" di cui siamo capaci, per la sua testimonianza e l'offerta a Dio della sua sofferenza per la Chiesa di Belluno-Feltre e per tutta la comunità cristiana ed umana dei nostri tempi.

Grazie di cuore Vincenzo vescovo!

A proposito di vescovi

Ha molto colpito la presenza di un vescovo brasiliano, Dom Esmeraldo B. de Farias, passato nella nostra città da domenica 17 a mercoledì 20 del novembre scorso.

Giovane di 52 anni, vescovo da due anni, gli è stata affidata una diocesi della Bahia Nord-Est Brasile, Paulo Afonso... grande come il Veneto, povera come un deserto. Ha con lui una ventina di preti, di cui alcuni missionari stranieri.

Un'affabilità che affascina, una cordialità che conquista. In seminario a Belluno, nell'incontro con il nostro vescovo in vescovado, negli uffici missionario e charitas,



In buon italiano, Dom Esmeraldo ci ha parlato un po' di Brasile, ha cantato un canto delle sue genti. Coinvolgente!

nella sede della tipografia Piave, ovunque un'attenzione rispettosa ed ammirata. Un povero vescovo, senza insegne né pose (come il nostro vescovo Vincenzo, del resto), un pastore, un fratello.

Noi di Salce lo abbiamo conosciuto quando ancora non era Vescovo, verso l'anno 1995 e poi, lo scorso anno, alcuni di noi l'hanno incontrato quando è venuto dal Papa (che ogni anno vuole incontrare i vescovi consacrati di recente). Quest'anno è tornato ed è venuto a fare un po' di festa con la famiglia di don Livio Piccolin che opera nella sua diocesi come parroco e vicario generale.

Era mercoledì 19 novembre scorso.

La sera ha celebrato la S. Messa nella nostra Chiesa a Col di Salce. Eravamo in tanti, è stato bello, un momento in cui senti che la Chiesa è "UNA" anche se dispersa a migliaia e migliaia di chilometri di distanza.

Più tardi, nella sede "4 Stelle" delle Associazioni che operano in parrocchia, una cena con gli operatori del mercatino di San Martino e la consegna di una busta a Dom Esmeraldo: 5.000 euro per soccorrere la povertà della sua gente, frutto del mercatino e della generosità di alcune persone.

Ha lasciato, con alcuni piccoli doni, un biglietto:

«A tutti quelli che hanno lavorato in questa festa, il mio grazie sincero. Che Dio vi benedica. Grazie per l'accoglienza per l'amicizia per la solidarietà.»

Dom Esmeraldo Farias De Bareto.

Salce 29 novembre 2002».

Abbraccia tutti con calore brasiliano. E noi, commossi, gli diciamo: arrivederci, Dom Esmeraldo!



L'incontro di due chiese è avvenuto in vescovado fra i due vescovi di Belluno-Feltre e di Paulo Alfonso. Ma anche nella nostra parrocchiale è scattato un rapporto profondissimo con quella comunità cristiana d'oltreoceano. La sentiamo nostra.

Don Giuseppe Argenta

È tornato nel suo paese natio, San Gregorio nelle Alpi, don Giuseppe Argenta, per riposarvi in pace, il 28 novembre 2002. Era deceduto nella casa di riposo di Meano due giorni prima, il 26 dello stesso mese.

Ora è nell'attesa di Cristo risorto.

Aveva compiuto 84 anni il 20 luglio scorso e il 60° anno di sacerdozio il 24 giugno.

Una vita "donata" a servizio della chiesa bellunese in varie località della diocesi: cappellano a Castion, a Santo Stefano di Cadore, a Pieve d'Alpago, (tempi di guerra!) e poi a Sospirolo. Parroco ad Ospitale di Cadore, a Zoppé di Cadore, brevemente a Borgo Piave in Belluno, poi a San Fermo dal 1959, per oltre quarant'anni!

La presenza al suo funerale di molti sacerdoti, anche giovani, è la testimonianza viva che don Giuseppe è passato nella "storia" della nostra diocesi come un "te-



stimone" umile sì, ma non inosservato di carità apostolica.

Chi ha parlato di lui, nell'omelia del suo funerale, ha fatto memoria dei suoi servizi resi alla nostra comunità, come operatore nell'archivio diocesano, come storico e raccogliatore di notizie, messe poi a disposizione delle varie parrocchie, specialmente la ricerca accurata delle notizie riguardanti la sua par-

rocchia di San Fermo, dall'inizio fino ai nostri giorni.

Senza retorica, con sincerità ed affetto, la comunità di San Fermo lo ricorda e lo ricorderà costantemente, anche nella celebrazione delle sante messe che verranno offerte ogni mese il suffragio della sua anima.

Grazie, don Giuseppe, per la vita donata a questa comunità.



IN FAMIGLIA

Mercatino di S. Martino del 10.11.2002

Anche quest'anno, come ormai da moltissimi anni si è svolto il tradizionale Mercatino di S. Martino, festa della nostra comunità, organizzato dai vari gruppi e associazioni che operano nella nostra parrocchia.

Per l'occasione sono state coinvolte circa un centinaio di persone di tutte le età che in vario modo hanno dato la propria disponibilità per la buona riuscita della manifestazione.

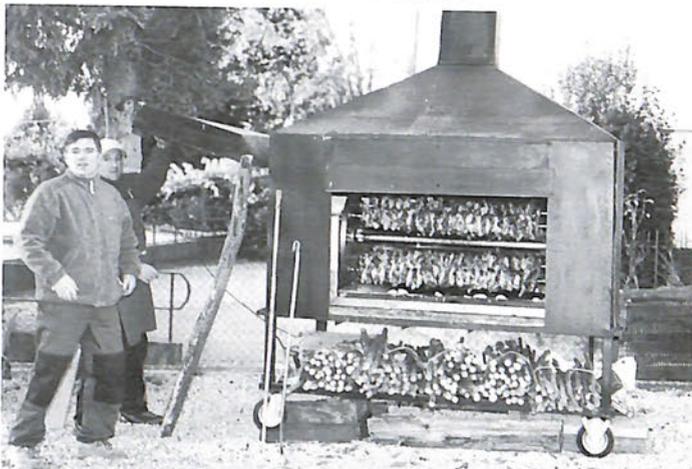
Anche il tempo è stato favorevole; nonostante il freddo pungente dei giorni prece-

deni, abbiamo infatti goduto della tipica "estate di S. Martino".

Al di là dello scopo di solidarietà propria del mercatino, la collaborazione fattiva di tante persone ha portato una crescita d'amicizia, uno spirito d'armonia e serenità che ha coinvolto anche coloro che hanno partecipato per la prima volta. L'invito a partecipare è esteso, per il prossimo anno, anche ad altre persone che in qualche modo vogliono portare la propria esperienza e il proprio contributo.



Marianna ed Eleonora, al banco del mercatino. Hanno "prodotto" ed ora "pubblicizzano" e "vendono". Più di così...



RESOCONTO DELLA MANIFESTAZIONE



| | | |
|---|-------------|-----------------|
| Entrate del mercatino | Euro | 9.212,00 |
| Contributo della soc. bocciofila Quadrifoglio | Euro | 100,00 |
| Contributo del U. S. Salce - Gruppo Pallavolo | Euro | 400,00 |
| Totale entrate | Euro | 9.712,00 |
| Costi sostenuti | | 1.827,60 |
| Netto | Euro | 7.884,40 |

Metà del ricavato, pari a Euro 3.942,20 è stato destinato alla diocesi di Paolo Afonso, missione del nord-est del Brasile, e l'altra metà sarà utilizzata per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul sagrato della nostra chiesa parrocchiale e per eventuale sistemazione dello stesso.

Grazie ad altre offerte da privati, la somma devoluta alla missione ha raggiunto l'importo totale di Euro 5.000,00 ed è stata consegnata direttamente nelle mani del Vescovo di Paolo Afonso S. E. dom Esmeraldo Farias, il 19 novembre durante la cena di ringraziamento ai collaboratori della manifestazione.

Si sottolinea come, grazie alla generosità di alcune ditte, che hanno fornito gratuitamente materie prime, i costi sono stati contenuti. Anche i premi per la corsa non competitiva e per i giochi che si sono svolti nel pomeriggio sono stati tutti donati da circa 50 negozianti.

Il buon risultato della manifestazione è dovuto anche alle tantissime persone che hanno portato per il mercatino vari prodotti e lavori preziosi da loro confezionati. Un grosso grazie a tutti.

Fulvio Bortot e Renato Candeago





Dom Esmeraldo in questa foto e in quella a pagina 4 durante la cena nella sede "4 Stelle" la sera del 19 novembre scorso.

Rilevamento della partecipazione alla messa festiva 12-13 ottobre 2002

Sono passati due mesi e forse ci siamo già dimenticati che la sera di sabato 12 e la mattinata di domenica 13 ottobre scorsi è stato fatto, anche da noi come in tutte le chiese delle diocesi, un rilevamento sulla partecipazione alla messa festiva.

Questa iniziativa è stata ideata nel contesto del Sinodo diocesano che in questi anni si sta preparando. Lo scopo preciso è questo: conoscersi per amarsi ed aiutarsi a crescere ad essere testimoni di fede.

Com'è andata da noi? Giusta curiosità!

Vi diamo alcuni dati:

- 209 le presenze alle tre Ss. Messe di sabato sera a Salce e di domenica mattina a san Fermo e a Salce:
 - 75 maschi
 - 134 femmine
 - Modo di frequenza:
 - 185: regolare
 - 22 saltuari
 - 2 rara
 - Provenienza:
 - 184 dalla parrocchia
 - 25 da fuori parrocchia
 - Presenze effettive dei parrocchiani 171
 - Fasce di età:
 - 6-14 anni: 32 (14 maschi -18 femmine) 9 impegnati;
 - 15-19 anni: 7 (!) (tutte femmine) 5 impegnate;
 - 20-29 anni: 11 (4 maschi-7 femmine) 10 impegnati
 - 30-39 anni: 7 (2 maschi-5 femmine) 1 impegnato
 - 40-49 anni: 19 (7 maschi-12 donne) 7 impegnati
 - 50-59 anni: 23 (10 maschi-13 donne) 10 impegnati
 - 60-69 anni: 27 (7 maschi e 20 donne) 15 impegnati
 - 70 anni in su: 45 (15 maschi-30 donne) 7 impegnati
- Dei 171 parrocchiani presenti, 64 sono persone in

qualche modo impegnate in attività della parrocchia.

I DATI SONO QUESTI!

Ma non sono stati fatti per contarci, bensì per conoscerci, anche a livello forania e diocesi.

Ognuno potrà fare le sue considerazioni e magari tirare anche qualche conseguenza personale o familiare.

Molti (almeno parecchi) sanno di non essere fra i 171 presenti in quei due giorni, o perché frequentano abitualmente il Duomo o una chiesa di città o perché quel giorno erano fuori per altre ricorrenze.

Quel che conta è rifletterci su e vedere se qualche cosa si può fare per aiutare il nostro Vescovo a camminare meglio davanti ai suoi fedeli verso e dentro un autentico "Regno di Dio".

17ª CICLOTURISTICA S. BARTOLOMEO



Il Gruppo Alpini di Salce, con la collaborazione dell'U.C. Bribano Gioryk, ha organizzato la tradizionale cicloturistica di S. Bartolomeo (in occasione della festa del Patrono), giunta alla 17ª edizione e abbinata alla 2ª Mediofondo. La partenza e l'arrivo erano fissati al piazzale Dal Pont Renault che ha dato la sua collaborazione. Alla squadra prima classificata è stato assegnato il Trofeo S. Bartolomeo, offerto dalla Parrocchia di Salce.

La gara si è svolta nel pomeriggio della festa del Patrono su un percorso lungo la destra Piave, per strade di vario impiego tra Salce e Feltre. L'i-

Pellegrinaggio-gita a San Felice del Benaco 6 ottobre 2002

Abbiamo fatto il tradizionale pellegrinaggio di ottobre.

Anche quest'anno, il numero c'era: una novantina di persone, con quelli venuti in macchina.

Anche il pullman a due piani, c'era. Esembrava una soluzione ideale: viaggiare insieme, parlare per tutti al microfono, essere sentiti sui due piani... tutto bello. Il tempo è stato discreto.

Ma non tutto funziona sempre come si spera: il microfono non ha funzionato e quindi l'unità del pullman è saltata ed è stato meno interessante di quando si andava con due pullman distinti.

Qualche inconveniente sul programma c'è stato pure, ci pare per difficoltà che non di-

pendevano da noi. Pazienza!

Se si farà ancora un pellegrinaggio, si vedrà di assicurare un servizio più perfetto.

Ciò non toglie che la giornata - per chi l'ha vissuta anche come pellegrinaggio - sia stata molto positiva: il Santuario della Beata Vergine del Carmelo a San Felice del Benaco sul lago di Garda, la santa Messa in quella cornice di fede e di storia, la possibilità di accedere alla confessione, e poi il pranzo consumato al ristorante o al sacco all'interno accogliente del santuario stesso, non è stata cosa da poco.

La visita a Sirmione al pomeriggio ha concluso la lunga giornata di domenica 6 ottobre 2002.



Foto di gruppo davanti al santuario della Beata Vergine del Carmelo a San Felice del Benaco.



In procinto di ripartire dopo pranzo, accanto al pullman a due piani. Comodo, ma qualche cosa non ha funzionato a dovere.

tinario era per la prima parte a velocità controllata (tutti in gruppo) e poi libero, considerato in escursione personale. Buona la partecipazione: 22 società ciclistiche con un totale di 104 concorrenti, di cui tre elementi femminili, ai quali è stato consegnato un premio speciale. Il trofeo S. Bartolomeo è stato vinto dal G.S. Due Ruote Sport, seguito da Gs Paoletti Feltre, Uc Limana, Gruppo Ciclistico Belluno, Gs Sanvido Renault e Gs Valmareno Costruzioni.

Ogni concorrente ha avuto un premio personale.

Mario Dell'Eva

Comitato Pro Salce

Dopo quasi dieci mesi dalla sua nascita il comitato di Salce, sorto al fine di portare all'attenzione delle autorità e risolvere, per quanto possibile, le problematiche della zona, con la presente relazione vuole esporre l'attività svolta.

Sono state inoltrate agli enti preposti le seguenti richieste:

- posizionamento di specchi parabolici per facilitare la viabilità e la sicurezza stradale;
- posizionamento di cassonetti per la raccolta dei rifiuti (anche differenziata) su più punti della frazione;
- asfaltatura di alcuni tratti di strada e potatura di siepi ai lati delle stesse;
- modifica del percorso e degli orari di alcuni autobus urbani per facilitarne l'uso agli utenti e ridurre così i tempi di attesa. Si prevede anche lo spostamento della fermata di via Marisiga;
- concessione di un contributo di circa 3600 euro da parte della comunità Montana per il ripristino di una vecchia strada di accesso al Piave a servizio della collettività ed anche per ricavare uno sbocco di emergenza per i vigili del fuoco in caso di necessità.

Il Comitato ha avuto più incontri con le varie amministrazioni pubbliche (Comune, Provincia, Anas) per proporre e sollecitare la realizzazione di un percorso ciclo - pedonale che dall'ex Dodo's arrivi fino a Bettin (e forse fino a Belluno) ed è stata richiamata più volte l'attenzione delle suddette autorità sulla necessità di intervenire per migliorare la sicurezza degli incroci pericolosi della frazione ed in particolare di quelli che immettono nella strada statale.

Questo punto è ritenuto prioritario ed è quello a cui saranno dedicati gli sforzi maggiori.

Dagli incontri svolti finora (altri ne seguiranno) pare che al problema sarà data attenzione, anche se non immediatamente, così da consentire un graduale miglioramento alla vivibilità della frazione e garantire maggior sicurezza soprattutto a vantaggio dei pedoni.

Altri problemi portati all'attenzione delle amministrazioni pubbliche dal Comitato sono quelli delle fognature a cielo aperto, dei parcheggi della scuola di Giamosa ed altre richieste minori. Si sottolinea che

il Comitato è a servizio dell'intera comunità di Salce e che i componenti sono a disposizione per raccogliere le richieste dei residenti, oltre ad essere disponibili ad accogliere nuovi componenti che volessero aggregarsi.

Si riportano i nominativi e i numeri di telefono degli attuali rappresentanti a cui ci si può rivolgere:

Fant Giancarlo
(0437-296224 e 0437-852055).

Da Rold Dario
(0437-296397 e 0437-838168),
Candeago Renato (0437-296379),

Capraro Ivo
(0437-942829 e 0437-645125),
Casol Flavio (0437-296992),

Colbertaldo Cesare
(0437-296969 e 0437-750514),
Perli Walter (0437-915265),
Triches Gianni (0437-296653).

È previsto per la fine di gennaio 2003 un nuovo incontro con la popolazione al quale saranno presenti gli assessori comunali competenti per illustrare e approfondire le varie problematiche della zona.

Sperando che l'iniziativa venga recepita e supportata dall'aiuto della collettività intera si ringrazia della collaborazione e si approfitta dell'occasione per augurare a tutti un felice Natale e Buon Anno 2003.

Il Comitato



6 dicembre 2002 - S. Nicolò - dopo essere passato a trovare i bambini - ha sostato per una foto ricordo con il coro parrocchiale riunito per le prove settimanali.

NOTIZIARIO A.N.A.

Lavori all'area sportiva dell'Asilo

Il solito gruppo di volontari ha ultimato i lavori di sistemazione del terreno dell'area riservata alle attività sportive dell'Asilo, compresa la messa in opera del muro di sostegno sui due lati confinanti con la proprietà Ranon. Per tale livellamento e spianamento, in modo che fosse pronto per il mercato di San Martino, si sono dati da fare Bruno Boito, Carlo D'Inca, Giuseppe Savaris. Il sempre presente Gianni Triches ha provveduto al trasporto di quattro romorchi di ghiaia e messo a disposizione la pala meccanica.

Non ha voluto essere da

meno Renato Caldart, che ha fornito il ferro occorrente ed altri materiali.

Manca l'ultimo tassello del definitivo abbellimento di protezione: la sistemazione della recinzione, che consisterà in una ringhiera in ferro. Nel corso di un incontro conviviale, a conclusione dei lavori, è affiorato anche questo lavoro e si è concordato che sarebbe bello finire sempre col lavoro volontario. Sarebbero stati individuati (il condizionale è d'obbligo) anche le persone adatte e siamo certi che con la primavera la ringhiera sarà sistemata.

Nuovo consiglio degli alpini

Com'è ormai tradizione, nell'ultima domenica di novembre, si è tenuta l'assemblea annuale del locale

Gruppo Alpini "Gen. Pietro Zaglio", con le votazioni per il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2003-2005. A larga maggioranza è stato confermato il direttivo uscente: capogruppo Ezio Caldart, con elezione diretta; Consiglieri: Barattin Ernesto, Boito Bruno, Brancher Stefano, Colbertaldo Cesare, Dell'Eva Mario, De Luca Mario, Fratta Antonio, Sacchet Michele, Savaris Giuseppe, Tamburlin Antonio, Tormen Paolo e Marchetti Elvio; primo dei non eletti: Federa Luca.

L'assemblea, svolta nel salone delle opere parrocchiali, era stata preceduta dalla Messa in memoria dei Soci deceduti e a ricordo dei Caduti in guerra. Il coro parrocchiale ha accompagnato il rito religioso e la cerimonia al monumento.

Dem

Anagrafe parrocchiale



Matrimoni cristiani e ricorrenze significative FUORI PARROCCHIA

- Fabio Praloran e Chiara Doriguzzi sposi a Villapiccola di Auronzo il 5 ottobre 2002.

- Il 30° di Matrimonio hanno festeggiato Mario Nicolai e Bianca Fenti a Salce l'8 dicembre 2002. Felicitazioni!



I nostri Defunti

10. Giuseppe Costa da Col di Salce, di anni 60, deceduto il 18 novembre 2002.

11. Don Giuseppe Argenta, già parroco a San Fermo, deceduto il 26 novembre 2002.

Condoglianze!

Direttore responsabile

Sac. Tarcisio Piccolin

Iscr. al Tribunale di BL n. 11/1985

Stampa Tipografia Piave Srl - BL

Ancora una volta per motivi di spazio siamo costretti a rimandare le "offerte" al prossimo Bollettino di Pasqua.